

Gli oltre 100 Istituti del CNR sono stati recentemente sottoposti a valutazione su iniziativa dell'ente al fine di verificare la corrispondenza tra la missione originaria e le attuali linee di ricerca, di misurare la qualità dei risultati scientifici nel panorama internazionale, di identificare le prospettive in termini gestionali e strategici, di identificare i punti di forma e di debolezza del sistema e le modalità per affrontarli. La valutazione è stata eseguita nel periodo aprile 2009 – marzo 2010 da un Panel generale, composto di 16 eminenti scienziati italiani, e da 26 Panel tematici, composti di 156 scienziati (di cui 60 stranieri o italiani operanti all'estero) nominati dal presidente dell'ente. Si è trattato dunque di una valutazione promossa autonomamente dall'ente e finalizzata a mostrare l'output che esso fornisce alla comunità scientifica e al paese in generale, e a mettere a disposizione della sua dirigenza elementi per adeguare la propria strategia al contesto nazionale e internazionale. Nel rapporto finale il Panel generale ha concluso che “La valutazione numerica media degli Istituti effettuata dai Panel per le varie aree scientifiche, tecnologiche e culturali è stata molto buona: un punteggio di circa 73/100 per gli Istituti della Sezione A e di 82/100 per quelli della Sezione B. La differenza tra questi due valori non è significativa, essendo associata principalmente a differenze nel metro di valutazione.” Il Panel generale ha notato inoltre che “alcuni Istituti svolgono ricerche di ‘top level’ internazionale e hanno una buona capacità di attrazione di fondi esterni”; al contempo ha rilevato difficoltà legate alla difficile situazione finanziaria e alle ripercussioni negative che i finanziamenti esterni possono avere sulla ricerca libera e di lungo periodo, nonché l'elevata età media dei ricercatori. Ha inoltre rilevato che i 107 Istituti del CNR si caratterizzano per l'estrema eterogeneità che essi esprimono a vari livelli.

(Fonte: [roars](#) 15-03-2012)